

# Ordine degli Ingegneri

## DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Messina, 6 aprile 2011

All' Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile

**MESSINA** 

Agli Iscritti

LORO SEDI

e p.c. Al Dirigente Gen.le

Assessorato Infrastrutture e Mobilità

Regione Siciliana

**PALERMO** 

Oggetto: Deposito progetti art. 32 L.Reg. 7 / 2003.

Arbitraria sospensione rilascio del visto da parte del Genio Civile.

In riferimento all'oggetto ci spiace dover evidenziare che, ad oltre un anno dalla nostra. prima segnalazione (8 marzo 2010) e nonostante il consequenziale chiarificatore parere del Dirigente Generale dell'Assessorato Infrastrutture della Regione Siciliana (nota prot. N. 34111 del 15/04/2010), l'ufficio del Genio Civile di Messina continua a tutt'oggi a seguire procedure non conformi nel rilascio dell' attestazione di cui all'art. 32 della L.R. 7/2003.

Risulta infatti che, inspiegabilmente, non sarebbe stata ancora sospesa la validità delle 2 disposizioni interne (la n.251 e la n.252) diramate dal Dirigente del Genio Civile in data 17/02/2010 e 18/02/2010, con le quali lo stesso Dirigente sospendeva il rilascio dell'art.32 della L.R. 07/03 per alcuni tipi di interventi, in contrasto ai dettami dello stesso articolo di Legge.

L'Ordine degli Ingegneri, a seguito di innumerevoli lamentele da parte dei propri iscritti, inviava al Dirigente Gen.le quesito in merito ai compiti istituzionali e "interpretativi" in capo al Dirigente del Genio Civile Ing. Gaetano Sciacca.

Il Dir. Gen.le Dott. Falgares con la citata propria nota del 15 aprile 2010 ribadiva le precise competenze degli Uffici del Genio Civile in merito alle tematiche de quo, ricordando che agli Uffici (tutti e nessuno escluso e quindi compreso quello di Messina) spetta esclusivamente il compito di far rispettare le Norme vigenti e non di applicarle con autonome determinazioni e disposizioni.

Tuttavia, come segnalato da alcuni colleghi e verificato da componenti dello stesso Consiglio di quest'Ordine, il Genio Civile di Messina in occasione dell'accettazione dei progetti (protocollo) e quindi del rilascio dell'art.32 L.R. 07/03, in talune circostanze ancora oggi appone sui fascicoli gli adesivi con sopra scritto "vista la circolare 252 non si rilascia art.32".

Tale iniziativa non può essere "scelta arbitraria" del funzionario di protocollo, ma risulta essere conseguenza di una manifesta volontà del Dirigente dell'Ufficio di perseguire le "proprie idee" (troppo spesso anticipate e annunciate attraverso i mass-media e solo dopo comunicate agli utenti), in contrasto con regole ben precise dettate da Norme chiare e inconfutabili.



## Ordine degli Ingegneri

## DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Orbene a seguito del ripetersi di alcune situazioni "incresciose", dettate da un modo di procedere non conforme a quanto previsto dalle Norme vigenti,

#### SI INVITA

il Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Messina a sospendere con effetto immediato le circolari interne (n.251 e n.252) in quanto in contrasto col disposto dall'art.32 L.R. 07/03 e a disporre che l'Ufficio protocollo accetti tutte quelle pratiche complete di cui allo stesso articolo di Legge, dando così concreta attuazione a quanto richiesto dal proprio Dir. Generale.

### SI RAMMENTA

che ai sensi " dell'art.4 della L.R. 6/07/1990 n. 11, <u>l'Ufficio del Genio Civile</u> deve comunque completare l'istruttoria della richiesta di autorizzazione entro 60 giorni dall'istanza".

Sarebbe sicuramente più produttivo che lo stesso Ufficio protocollo fosse dotato di un'organizzazione diversa, e tale da dare priorità ai cosiddetti "progetti complessi", (in modo da verificare ed eventualmente sospendere con motivazione tecnica l'inizio lavori assentito, qualora il progetto non fosse conforme all'attuale normativa), istituendo "un front-office di ricezione dei progetti, adeguatamente qualificato a verificare la esaustività degli elaborati con particolare riferimento a quelli specifici di settore (geologia, geotecnica) la cui valenza assume un aspetto prioritario in virtù dei gravi fenomeni di dissesto recentemente manifestatisi" (cfr. nota Dirigente Generale)

#### SI SOLLECITANO

i colleghi a segnalare i casi, che eventualmente dovessero manifestarsi, di non idonea applicazione delle regole e in contrasto con le Norme, tali da determinare situazioni penalizzanti come nella fattispecie.

Si ricorda infine che la professione di ingegnere è frutto di impegni intellettuali faticosi che hanno condotto prima lo studente a diventare ingegnere e successivamente ad esercitare una professione che, ricordiamo essere *Attività di Pubblico Interesse*.

Compito del professionista è quello di rappresentare e calcolare le varie progettualità in modo chiaro e in conformità a Norme e Regolamenti vigenti.

Pertanto è alquanto penalizzante soprattutto per coloro che hanno maturato tanti anni di carriera vedere "dietro la porta di un funzionario", un professionista che contesta la mancata autorizzazione sul progetto redatto, non per certezze normative e tecniche, ma in virtù di una errata ed incomprensibile (ma ormai consolidata) interpretazione, della normativa di settore, arbitraria e difforme da quanto avviene nel resto del territorio siciliano.

Il Presidente (Ing. Santi Trovato)